

Presentazione del nuovo volume dell'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana *Le lingue in Svizzera. Analisi dei dati delle Rilevazioni strutturali 2010-12*

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, tramite l'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI), annuncia la pubblicazione del volume

“Le lingue in Svizzera. Analisi dei dati delle Rilevazioni strutturali 2010-12”

di Elena Maria Pandolfi, Matteo Casoni, Danilo Bruno

16° volume della Collana *Il Cannocchiale*

Osservatorio linguistico della Svizzera italiana, Bellinzona, 2016

Il volume descrive la situazione delle lingue (nazionali e non nazionali) in Svizzera sulla base delle Rilevazioni strutturali dal 2010 al 2012 (*pooling* triennale), anche a confronto con i dati dei censimenti federali della popolazione degli anni precedenti il 2010. Si presentano dati demografici e linguistici a livello nazionale e delle regioni linguistiche; un'attenzione particolare è data ai Cantoni Ticino e Grigioni e alla situazione dell'italiano e del dialetto. L'intento è quello di contribuire alla comprensione della vita delle lingue e della loro evoluzione in un paese caratterizzato non solo dalla coesistenza di quattro lingue nazionali, ma anche dalla presenza di molte lingue della migrazione e dalla crescente importanza dell'inglese come lingua franca dell'economia e della scienza, situazione che non ha mancato di suscitare il dibattito, a volte acceso, sulla politica linguistica nel campo dell'istruzione scolastica. La politica linguistica dovrebbe tener conto di questi dati soprattutto nella misura in cui rappresentano indicatori di possibili problemi futuri: ad esempio, il tasso relativamente basso di bilinguismo nelle lingue nazionali nei Cantoni bilingui, ma anche la posizione precaria delle lingue nazionali diverse dal tedesco al di fuori dei rispettivi territori. Il ruolo dominante dei dialetti tedeschi in una parte importante del paese e il crescente uso dell'inglese sul posto di lavoro non devono far perdere di vista il fatto che il futuro della Svizzera multilingue non risiede in un bilinguismo *Schwyzertütsch*-inglese, ma in tante singole sfaccettature di plurilinguismo individuale (che include ovviamente l'inglese). Si può dunque sperare che questo libro possa stimolare riflessioni in questa direzione.

L'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (www.ti.ch/olsi) è stato istituito nel 1991 dal Consiglio di Stato su proposta della Commissione culturale consultiva e nell'ambito dell'impiego dell'Aiuto federale per la salvaguardia e promozione della lingua e cultura italiana, come ribadito nell'articolo 24 dell'Ordinanza sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche del 4 giugno 2010. L'OLSI è strutturato nella forma di progetti di ricerca su diversi aspetti della realtà linguistica della Svizzera italiana, che confluiscono nella collana "Il Cannocchiale", ed è gestito da una commissione scientifica composta da esperti del campo linguistico e della politica linguistica e culturale. Sin dagli anni Novanta collabora con l'Ufficio di statistica del Cantone Ticino (www.ti.ch/ustat) nell'analisi dei dati linguistici ricavati dai censimenti della popolazione.

Il volume è pubblicato dall'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana, un programma del Cantone Ticino sostenuto dall'Aiuto federale per la salvaguardia e promozione della lingua e cultura italiana.

Ordinazioni: decs-olsi@ti.ch; Osservatorio linguistico della Svizzera italiana, Viale Franscini 30a, 6500 Bellinzona